

VALMOREA. Dall'Agorà fondi per la struttura di Rodero

La vollero Bergomi e Bindun Presto pronta la Casa di Luca

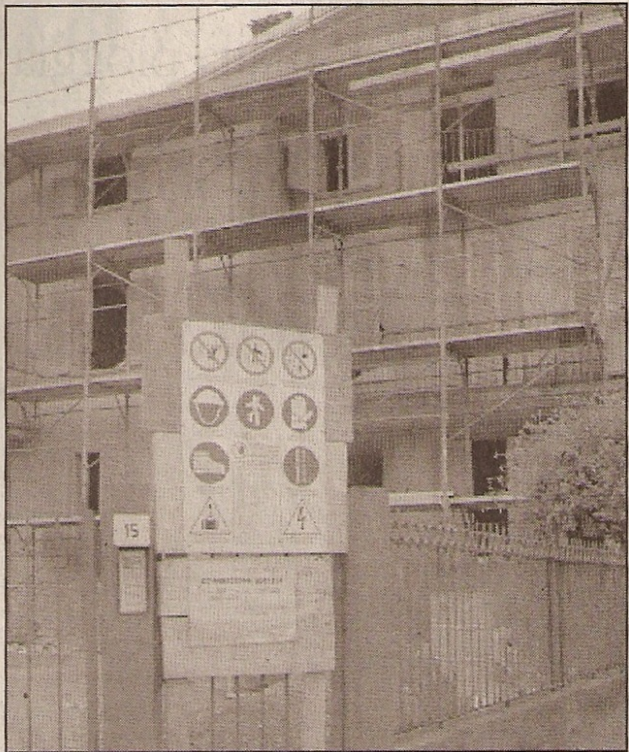
VALMOREA - Agorà in festa, lo scorso week end, nel tentativo di sensibilizzare la popolazione ai problemi e alle nuove sfide della Cooperativa sociale di Albiolo che, da anni, si batte per sconfiggere l'emarginazione. A qualsiasi livello.

La sagra ha preso il via sabato sera nella cornice della nuova stazione della ferrovia della Valmorea, sul confine con il comune di Rodero.

Ed è andata avanti, fra gli alti e bassi del tempo capriccioso, fino a ieri sera fra divertimento e grigliate a volontà.

Obiettivo dell'iniziativa, la prima di una lunga serie, è stato anche la raccolta di fondi per sostenere la nuova "Casa di Luca" di Rodero. Una struttura fortemente voluta dall'ex capitano dell'Inter, Giuseppe Bergomi (che ha scelto di chiamarla con lo stesso nome del figlio morto poco prima della nascita) e da tutti i Bindun, un gruppo di amici che da anni sostiene la cooperativa Agorà.

La Casa di Luca, destinata ad ospitare mamme in difficoltà assieme ai loro bambini, secondo le prospettive dovrebbe essere pronta entro il pros-



Procedono speditamente i lavori per la Casa di Luca di Rodero

simo autunno, forse già nel mese di ottobre.

L'obiettivo è quello di accogliere madri nubili, in gravidanza o con figli in tenera età, cui sia mancato un sostegno familiare. Oppure mamme afflitte da altri tipi di problematiche, ad esempio il disadattamento sociale. La casa di Luca potrà ospitare, in tutto, sei mi-

nori e quattro mamme con figli.

Di qui, l'importanza del sostegno economico della popolazione: indispensabile per far entrare a regime la struttura. E per garantire la sopravvivenza delle altre case gestite da Agorà, fra cui la Quattro Venti e la Casa Enrico Cucchi di Albiolo.

S. Ba.